



RANÙ SCRIVE ALLA SANTELLI PER CHIEDERE LA SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI DI ACQUA E RIFIUTI E INTERVENTI PER LE FAMIGLIE BISOGNOSE. *di Franco Lofrano*



Il Sindaco Giuseppe Ranù, in questo momento difficile, a causa del dilagare del contagio del Corona Virus, invia ben tre richieste alla Presidente della Regione Calabria, Iole

Santelli, per chiedere interventi a difesa della popolazione. Una prima richiesta riguarda degli interventi straordinari per le famiglie indigenti. Tale richiesta è motivata-spiega Ranù, dal disagio che vivono le famiglie costrette a rimanere

chiuse in casa ed impossibilitate a causa delle misure giuste ma drastiche adottate per contrastare la Pandemia in atto, che impediscono però di trovare un lavoro sia esso saltuario o precario, e il problema che ciò, di conseguenza comporta. L'amministrazione, guidata dal Sindaco Giuseppe Ranù, avverte la necessità di sostenere tali bisogni che coinvolgono i cittadini costretti a vivere in difficoltà grave. Infine conclude Ranù: "A fronte di ciò Le chiedo di assumere tutte le iniziative ritenute utili a sostegno della povertà, anche attraverso l'istituzione di un "banco alimentare" che garantisca le provviste di prima necessità per fasce di reddito. Mi preme evidenziare che il mio Comune, come tanti altri, sono impegnati da tempo in questo tipo di attività che meriterebbero ulteriore ampliamento con conseguente sostegno economico". Una seconda richiesta riguarda la sospensione del pagamento della tariffa per il conferimento dei rifiuti

solidi urbani. Il sindaco Ranù ritiene che i cittadini in questo momento hanno difficoltà a sostenere il pagamento del servizio erogato e di conseguenza anche il bilancio comunale e pertanto la sospensione di tale pagamento, sino a conclusione di questa emergenza aiuterebbe tutti. La terza richiesta riguarda la sospensione della tariffa per il servizio di erogazione dell'acqua "all'ingrosso per uso idropotabile, per le medesime motivazioni. Stiamo vivendo tutti un momento storico di particolare difficoltà e tutti dobbiamo essere collaborativi per uscirne in qualche modo. Ai cittadini rimane il dovere inderogabile di rimanere in casa, alle associazioni di continuare ad operare nella solidarietà, ai Sanitari di continuare a prestare le cure necessarie per la tutela della salute, alle Forze dell'Ordine di continuare il loro lavoro di vigilanza. L'intera comunità è chiamata al senso di responsabilità. Uniti virtualmente ci riusciremo!

CORONAVIRUS: IL SINDACO RANÙ EROGA UN CONTRIBUTO PER LE FAMIGLIE BISOGNOSE AMPLIATA LA PLATEA DEI CITTADINI PER IL BANCO ALIMENTARE *di Franco Lofrano*

"Domattina verrà pubblicato l'avviso (deformalizzato) per l'ampliamento della platea dei beneficiari del pacco alimentare, in collaborazione con il "banco delle opere di carità". Sempre domattina in Giunta approveremo la delibera per l'erogazione di un contributo a sostegno delle famiglie più disagiate. Leggiamo ed ascoltiamo in questi giorni, in maniera diffusa: SIAMO IN GUERRA! Durante la guerra sono necessarie misure straordinarie a sostegno di chi è in difficoltà. Il Governo Nazionale e Regionale si attivino subito in questa direzione. Noi siamo pronti a fare la nostra parte ed a dare il nostro contributo collaborativo. Dalla nostra postazione iniziamo a costruire la trincea della "RESISTENZA" per evitare che a soccombere siano sempre i più deboli", a dichiarare ciò è proprio il primo

cittadino, Giuseppe Ranù, che ha già informato i cittadini tramite avviso pubblico ai fini dell'ammissione al beneficio dell'assegnazione di prodotti alimentari-Emergenza Covid 19. A beneficiarne del contributo saranno i residenti nel comune di Rocca Imperiale, i cittadini di Stati aderenti all'UE, ma con permesso di soggiorno o carta di soggiorno e i cittadini con un valore ISEE da €5001 a € 10.000. Il modello per la richiesta si può scaricare dal sito istituzionale. L'emergenza sanitaria ha dichiarato Ranù- sta determinando una correlata grave ripercussione negativa sul quadro economico anche della comunità rocchese. L'emergenza che stiamo vivendo per il Covid 19 richiede da parte dell'Amministrazione non soltanto azioni di controllo

e prevenzione per scongiurare l'ulteriore dilagare del virus, ma anche strumenti di sostegno alle fasce più deboli e sensibili della popolazione che rappresentano attualmente difficoltà di far fronte ad esigenze primarie quali l'acquisto di generi alimentari, di prima necessità.



DISTRIBUITE ALLA POPOLAZIONE DELLE MASCHERINE PER TUTELARSI DAL CORONA VIRUS

di Franco Lofrano

“Già da questa mattina la protezione civile, su indicazione dell’amministrazione comunale, sta distribuendo una “mascherina” a famiglia per fronteggiare le uscite limitate. Questa è l’occasione del volontariato e della prossimità”, è quanto si legge in un post del Sindaco Giuseppe Ranù. La Protezione Civile, quindi, ne curerà la distribuzione presso le famiglie. In questo periodo particolarmente difficile per la popolazione a causa del dilagare del contagio del Covid 19, è opportuno intervenire, con ogni mezzo, per contrastare il virus e infondere sicurezza ai cittadini. Nella consapevolezza che non bastano le mascherine per contrastare il

Virus è, però, opportuno ringraziare la Protezione Civile che si spende per la prevenzione e la gestione dell’emergenza. La politica fa la sua parte e le associazioni sono in trincea come il personale sanitario e la Forza Pubblica, ma a noi cittadini rimane il compito di rispettare i buoni comportamenti che ci impongono di rimanere in casa oltre a quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 marzo e dalle Ordinanze del Presidente della Regione Calabria e dalle Ordinanze dei sindaci. Il momento è delicato e i numeri dell’aumento dei contagi arriva quotidianamente, ma gli scienziati ci dicono che

seguendo le loro istruzioni ne usciremo vittoriosi. Restiamo a casa!



CIRCA 30.400 EURO PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICHE L’AMMINISTRAZIONE COMUNALE INDIVIDUA I COMMERCianti CHE ACCETTANO I “BUONI SPESA”

di Franco Lofrano

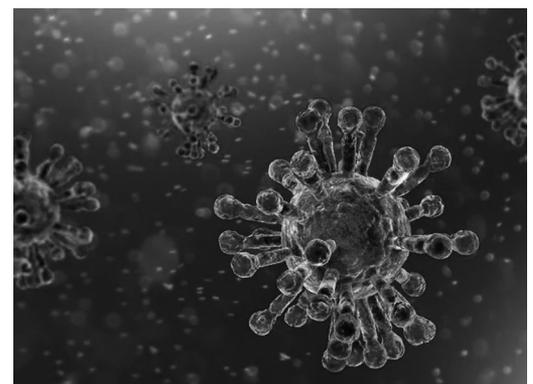
Euro 30.396,98 è l’importo destinato dal Governo Centrale al Comune di Rocca Imperiale quale risorsa per la solidarietà alimentare. E’ una prima risposta da parte del Governo Centrale, in questo momento emergenziale, sicuramente insufficiente, ma che darà un po’ di ossigeno immediato alle famiglie in difficoltà economiche. L’amministrazione Comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, aveva già anticipato di suo tale aiuto alle famiglie predisponendo un piano autonomo che oggi diventa più importante con l’aiuto programmato dal Governo Conte. E’ partito già dall’amministrazione l’avviso pubblico per i gestori delle attività che vendono generi alimentari e/o prodotti di prima necessità per dare la propria disponibilità ad accettare i “buoni spesa” che il Comune di Rocca Imperiale elargirà alle famiglie in difficoltà economiche a seguito dell’emergenza Covid 19, per l’acquisto di generi alimentari e/o prodotti di prima necessità, per le prossime due settimane. Con il nuovo Decreto di Aprile il Governo destinerà altre risorse per fronteggiare i prossimi mesi. Entro il prossimo 3 Aprile gli imprenditori interessati ne dovranno dare comunicazione al Comune tramite P.E.C.: comuneroccaimperiale.segreteria@postecert.it oppure protocollo@comune.roccaimperiale.cs.it- Oltre ai buoni per la spesa le famiglie bisognose possono contare sul ‘pacco alimentare’ che è già in distribuzione. Anche a Rocca Imperiale nessuno è stato lasciato indietro.



CORONAVIRUS. BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA AGGIORNATO AL 31 MARZO

In Calabria ad oggi sono stati effettuati 7661 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 659 (+12 rispetto a ieri), quelle negative sono 7002. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 20 in reparto; 8 in rianimazione; 112 in isolamento domiciliare; 5 guariti; 11 deceduti- Cosenza: 53 in reparto; 2 in rianimazione; 115 in isolamento domiciliare; 2 guariti; 11 deceduti- Reggio Calabria: 32 in reparto; 6 in rianimazione; 138 in isolamento domiciliare; 10 guariti; 9 deceduti- Vibo Valentia: 5 in reparto; 1 in rianimazione; 29 in isolamento domiciliare; 1 deceduto- Crotona: 22 in reparto; 0 in rianimazione; 63 in isolamento domiciliare; 4 deceduti. I soggetti in quarantena volontaria sono 9021,

così distribuiti:- Cosenza: 2857- Crotona: 1032- Catanzaro: 1126- Vibo Valentia: 654- Reggio Calabria: 3352 Le persone giunte in Calabria che si sono registrate al sito della Regione Calabria sono 12.512. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.



Comunicato Stampa

RIPRENDONO I LAVORI DI RIMBOSCHIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI CIRCA VENTISETTE ETTARI DI PINETA.

di Franco Lofrano

È trascorso un po' di tempo per soddisfare la burocrazia, ma ecco che sono ripresi i lavori per la preparazione del terreno per la realizzazione di circa 27 ettari di pineta. Le ruspe hanno ripreso, quindi, a pieno ritmo i lavori per diradare e preparare il terreno alla piantumazione di ben 25 mila essenze arboree lungo il litorale di



Rocca Imperiale e verso il vicino Comune di Nova Siri, con l'obiettivo dichiarato di contribuire a mitigare i processi di desertificazione ambientale causati dagli incendi boschivi e dalla perenne siccità che attanaglia un po' tutto l'Alto Jonio Cosentino. Dell'inizio dei lavori ha dato notizia il sindaco Giuseppe Ranù, soddisfatto per aver ottenuto dalla Regione Calabria i fondi necessari per l'imboschimento di ben 27 ettari di aree costiere, in grado quindi di integrare il verde già esistente e porre rimedio ai danni causati dalla siccità e dagli immancabili incendi boschivi, talvolta dolosi, che nel corso degli ultimi anni hanno funestato tutto l'Alto Jonio. Sono anni, se vogliamo, che in Calabria è sparita qualsiasi opera di imboschimento il cui compito, come si ricorderà, era appannaggio delle Comunità Montane e dei Consorzi di Bonifica che, per la piantumazione e la cura dei boschi utilizzavano i cosiddetti operai forestali. Oggi, cancellate le comunità montane e con i Consorzi di Bonifica dediti ad altre faccende, l'imboschimento è sparito completamente dall'agenda della politica regionale per cui la desertificazione ha preso il sopravvento e oggi l'Alto Jonio ha perduto gran parte del suo patrimonio boschivo. Oggi, seppure con notevole ritardo, la Regione Calabria, attraverso la Misura 8 del Programma di Sviluppo Rurale, ha promosso l'accesso ai fondi comunitari per il sostegno alla forestazione e all'imboschimento, per finanziamenti destinati alla copertura dei danni



causati dagli incendi boschivi e per il ripristino dei boschi danneggiati dagli incendi. E' proprio al Bando relativo alla Misura 8.1 che ha fatto ricorso l'amministrazione comunale in carica che oggi può dare vita ai lavori di imboschimento della fascia costiera da spendere in chiave turistica. «Una volta realizzati i lavori, – ha commentato il sindaco avv. Giuseppe Ranù – lungo il nostro litorale e a ridosso del nostro mare nascerà un polmone verde tra i più grandi in Calabria: una grande pineta verde che contribuirà a rendere ancora più attrattiva la nostra proposta turistica».



Associazione
LE CITTÀ VISIBILI

IL BORGO ROCCHESE PARTECIPERÀ AL FESTIVAL PROMOZIONALE DEI BORGHI

di Annalisa Lacanna

Siamo stati invitati dal Presidente Anna Misuraca a questa iniziativa del giorno 6 giugno. Ho ricevuto la sua telefonata e invito come Presidente dell'associazione FidemArtem estendendo l'invito anche all'associazione Stupor Mundi presieduta da Marisa Spagna. Dopo che il presidente insieme alla sua associazione hanno visitato Rocca Imperiale, circa 2anni fa, ha voluto fortemente Rocca Imperiale tra i 20 stand con altri borghi calabresi a Lamezia Terme. È un evento nuovo e si tratta della prima edizione del Festival promozionale dei



Borghi calabresi. All'invito l'assessore al turismo Antonio Favoino entusiasta ha confermato la presenza di Rocca Imperiale. Un' altra occasione per far conoscere le bellezze del nostro territorio. Dal castello al borgo con le sue chiese per concludere con il limone igp. Un' altra opportunità che si presenta per il nostro borgo. Felici ed entusiasti aspettiamo il 6 giugno per poter promuovere il nostro territorio. La nostra Rocca Imperiale uno dei borghi più belli d'Italia!



SI ALLARGA LA PLATEA DEI CITTADINI BISOGNOSI AVENTI DIRITTO AL CONTRIBUTO

di Franco Lofrano

“Conte annuncia sostegno alla povertà... NOI LO STIAMO GIÀ FACENDO, in ogni caso amplieremo la platea dei beneficiari. La situazione è grave. Occorrono misure straordinarie, risorse imponenti e tanto coraggio da parte delle istituzioni. Noi faremo la nostra parte senza vincoli di alcun genere e senza tentennamenti. Noi figli della “sinistra” che abbiamo sognato la “rivoluzione” adesso possiamo farla con atti insoliti e dirompenti a sostegno di chi è più indietro”, è quanto si legge sul post scritto dal sindaco Giuseppe Ranù. Ha appena finito di parlare per televisione il premier Conte che annuncia il giusto sostegno per le famiglie bisognose, ma l'amministrazione calabrese ha già predisposto, da qualche settimana, tutto ciò, a prescindere dall'annuncio del Governo Centrale, proprio per alleviare il disagio sociale che vivono ormai tante famiglie. Addirittura in questo periodo di crisi emergenziale Covid-19 il già grave disagio economico e sociale si è maggiormente aggravato al punto che è stata ampiamente percepita la sensazione che la situazione potesse sfuggire di mano portando a problemi di ordine pubblico. Sappiamo tutti che ci sono tantissime famiglie prive di reddito in notevole difficoltà economica che non sono in grado di provvedere all'acquisto di

beni di prima necessità. Lo sapevamo con il reddito di cittadinanza prima e ora si aggiungono cittadini che a causa della Pandemia hanno perso il lavoro. Addirittura piccoli imprenditori con partita Iva che non possono lavorare e hanno dovuto chiudere le saracinesche e non possono incassare nulla e che avranno difficoltà a fronteggiare le loro scadenze fiscali e che pensano addirittura di dover chiudere l'attività. Questi provvedimenti di aiuto da parte del governo e da parte dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, serviranno sicuramente a dare un boccata d'ossigeno alle tante famiglie in difficoltà. Si faccia presto a fare arrivare questi aiuti concretamente !



RANÙ: IL SUD ASPETTA MISURE SIGNIFICATIVE DAL GOVERNO CENTRALE!

di Franco Lofrano

“Non ci sono casi positivi di Coronavirus, ma restiamo prudenti e attenti”, ha dichiarato il sindaco Giuseppe Ranù, durante l'intervista rilasciata a WDI, lo scorso giovedì 26 marzo. Per i controlli sul territorio Ranù avrebbe preferito un cabina di regia più forte, perché nei comuni mancano uomini e mezzi e riconosce il grande lavoro svolto dai volontari della Protezione Civile, dai Carabinieri e dalla Polizia Municipale che ringrazia. Vi è comunque -ha dichiarato Ranù- una grande sinergia con gli altri comuni e anche con quelli della vicina Basilicata. La Calabria è una Regione fragile da un punto di vista Sanitario, ma i cittadini sono informati e si comportano in modo adeguato uscendo da casa solo per necessità: spesa e acquisto di farmaci. Siamo tutti noi cittadini consapevoli della fragilità che viviamo in Calabria e noi sindaci stiamo facendo un grande lavoro per tutelare la comunità dal contagio Covid 19. Per il turismo si rivolge al Governo Centrale per chiedere misure straordinarie di aiuto: per i poveri, per i piccoli imprenditori che aspettano misure significative, ecc. Sospendere i pagamenti per le famiglie bisognose è necessario e lo abbiamo fatto, ma noi sindaci ci aspettiamo delle misure straordinarie da parte del Governo Centrale perché le casse comunali andranno a secco e, seppure comune di periferia, non possiamo e non riusciamo contrastare questa situazione nuova ed emergenziale. Appello questo che ho inviato anche al nostro Presidente di Regione Iole Santelli. Il Sud aspetta delle misure significative dal Governo, perché la sua fragilità è estrema.



LA SANTELLI FIRMA ORDINANZA CHE CHIUDE LA CALABRIA

“Ho appena firmato una ordinanza che prevede, con decorrenza immediata e fino al 3 aprile 2020, il divieto di ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dal territorio regionale. Si potrà entrare o uscire dalla Calabria solo per spostamenti derivanti da comprovate esigenze lavorative legate all'offerta di servizi essenziali oppure per gravi motivi di salute. Ai trasgressori, alla luce della potenziale esposizione al contagio, si applica la misura immediata della quarantena obbligatoria per 14 giorni.” Lo rende noto Jole Santelli, presidente della Regione Calabria.

IL BERGAMOTTO ENTRA NEL COMPARTO AGRICOLO I FRATELLI MITIDIERI HANNO INIZIATO LA SPERIMENTAZIONE UNA VALIDA ALTERNATIVA ALLA PRODUZIONE DELLE ALBICOCHE *di F. Lofrano*

È già il terzo anno di sperimentazione per la produzione del bergamotto nel comparto agricolo rocchese. I fratelli Mitidieri, Gianni e Mimmo, affermati imprenditori agricoli, sono già al terzo anno di sperimentazione con le loro piante e il risultato è molto positivo, ma aspettiamo ancora qualche anno per esprimere un giudizio positivo maggiormente definitivo. A quanto si registra il micro clima rocchese è decisamente incoraggiante per la produzione del bergamotto. Gianni e Mimmo Mitidieri, pur considerando il rischio imprenditoriale, la loro innata passione li ha portati ad investire sul bergamotto. Gianni racconta che questo agrume viene usato nei laboratori di trasformazione come base di molti profumi e cosmetici. Viene utilizzato anche nel settore agroalimentare e nella produzione dolciaria. Effetti benefici vengono riferiti anche per la cura del colesterolo. Gianni ci chiarisce che il bergamotto è stato già raccolto perché siamo all'inizio del mese di marzo, ma ci tiene a raccogliergli qualcuno rimasto sulla pianta per farci apprezzare il profumo e ci riesce. Gianni continua a spiegarci che il frutto ha una forma sferica simile all'arancia, ma dal colore giallo come il limone Igp che è ancora il prodotto di eccellenza rocchese. A differenza dell'arancia e del limone, continua Gianni, il bergamotto non viene mangiato, pur essendo commestibile, ma viene usato per estrarre dalla sua buccia un olio essenziale molto profumato



ed apprezzato dai profumieri di tutto il mondo oltre alla produzione del liquore di bergamotto. Al momento per i fratelli Mitidieri si tratta di diversificare la produzione e nella programmazione aziendale hanno inserito la produzione del bergamotto sui terreni in contrada Mandice, nel pianoro delle Cesine. E' una pianta- affermano i fratelli- più lenta nella crescita e fioritura, fiorisce in marzo per poi avviare la raccolta nel mese di novembre-dicembre. Il bergamotto è uniforo, un solo fiore e una sola raccolta. L'impianto è sperimentale, ma il micro clima- afferma Gianni- ci fa pensare di poter uguagliare la qualità del bergamotto di Reggio Calabria. Al momento non siamo pronti per la trasformazione, ma solo per la commercializzazione perché il mercato di sbocco per il frutto "fresco" esiste e promette per il futuro. Esistono più varietà ma abbiamo puntato sul "Fantastic" e non sul "Castagnaro" perché il microclima è ideale per questa varietà. Questo tipo di agrume potrebbe sostituire qualche altro frutto, tipo l'albicocca, la cui domanda sul mercato è in crisi.



CORONAVIRUS. CALABRIA PRIMA REGIONE PER SPERIMENTAZIONE FARMACO

La Calabria è la prima regione in Italia ad aver richiesto e ottenuto di poter utilizzare il Ruxolitinib per il trattamento di pazienti affetti da Covid19. Il farmaco, attualmente, viene usato in ematologia per le sindromi mieloproliferative croniche. Si tratta di una terapia sperimentale, partita lo scorso 27 marzo, autorizzata dal Comitato Etico regionale, che vede interessati, al momento, tre pazienti ricoverati presso il reparto di Malattie Infettive dell'ospedale di Cosenza. Per tutti e tre i pazienti si è notato un miglioramento clinico e dei dati obiettivi di laboratorio, mentre due di loro non hanno più avuto bisogno di ossigeno dopo due giorni di trattamento. Lo studio è stato ideato dai dottori Mendicino e Botta dell'U.O. Ematologia di Cosenza e dal Prof Marco Rossi dell'Università Magna Graecia e sarà esteso, anche, agli altri ospedali della regione. Pur con le dovute cautele, i primi dati sembrano essere molto incoraggianti. Pertanto si prevede nei prossimi giorni di poter trattare un maggiore numero di pazienti. Lo rende noto il dipartimento Tutela della Salute, Politiche Sanitarie della Regione Calabria.



Comunicato Stampa

RANÙ: COVID-19, UN MINUTO DI SILENZIO PER LE VITTIME DEL CORONAVIRUS *di Franco Lofrano*

Il sindaco Giuseppe Ranù, con al seguito quasi tutti gli amministratori, come tutti i sindaci dei comuni italiani, ha osservato un minuto di silenzio davanti al municipio, a Palazzo Tarsia, per ricordare tutti i deceduti a causa del Coronavirus e in segno di vicinanza e solidarietà alle famiglie e comunità colpite da questo dolore. Ranù per la circostanza ha indossato la fascia Tricolore con alle spalle le bandiere a mezz'asta e il gonfalone listato a lutto con attorno- a debita distanza e con mascherine- altri amministratori e il Vicesindaco Franco Gallo. Subito dopo il minuto di silenzio il sindaco Ranù ha ricordato ai presenti che le vittime del Coronavirus non sono numeri, ma sono scomparse persone, affetti e storie di vite spezzate dalla pandemia. Ancora ha aggiunto che: "Siamo vicini con il cuore ai loro familiari che per un fatto emergenziale non hanno potuto neppure donare l'ultimo saluto ai propri cari. Un segno di solidarietà a tutte le nostre comunità, colpite da questa emergenza".



UNA PIZZA MARGHERITA PER LA SOLIDARIETÀ -PER I PICCOLI PIZZA CON I WURSTEL

Il prossimo giovedì 2 Aprile. la locale e famosa Pizzeria "L'Impero", sita sulla centralissima S.S. 106, nei pressi della Stazione Ferroviaria, omaggerà di una gustosa pizza "Margherita" le famiglie in difficoltà economiche, assicurando loro anche il servizio a domicilio. Per i piccoli pizza con i wurstel. In un momento di emergenza sanitaria oltre che economica a causa del dilagare del contagio Covid19, esiste chi in guerra preferisce sostenere e promuovere la solidarietà umana. La nobile idea è stata partorita dai proprietari della pizzeria "L'Impero", Antonio Favoino e Francesco Paolo Arcuri, che pur vivendo questo periodo di guerra, hanno inteso proporre ai cittadini bisognosi un momento di sana felicità e difatti sul profilo di Facebook hanno scritto: "UNA PIZZA PER UN MOMENTO DI FELICITÀ Tutti stiamo attraversando un periodo difficile. Forse non servirà a nulla ma abbiamo DECISO giovedì 2 Aprile di REGALARE a quelle famiglie di ROCCA IMPERIALE maggiormente in difficoltà la pizza Margherita. La pizza rientra tra il cibo made in Italy più amato e che rende le persone più felici. Quindi se vi viene voglia di pizza noi ci siamo chiamatoci vi garantiamo IL MASSIMO RISPETTO DELLA PRIVACY ordinate la vostra pizza Margherita. Naturalmente voi STATE A CASA VE LA PORTIAMO NOI.

Servizio attivo giovedì 2 aprile dalle ore 18.00 alle ore 21.00- Per info 0981 933211 ". Ma vi è di più. Al valore della solidarietà hanno aggiunto quello dell'amicizia e del rispetto. L'Amministrazione Comunale è intervenuta con il "Banco Alimentare" e un "Buono spesa" e la pizzeria "L'Impero" con il loro prodotto di eccellenza la Pizza, perché a Rocca Imperiale, nessuno resta indietro! Tutto ciò è stato possibile grazie alla condivisione dei lavoratori dipendenti che si sono offerti come volontari e a qualche fornitore generoso. E' il caso del pizzaiolo Fabio Scarpone che offrirà gratuitamente e, quindi per beneficenza, la propria professionalità e della cameriera Erika Cascardi che offrirà altrettanto gratuitamente la sua esperienza maturata durante il servizio attivo, quando si poteva, tra i tavoli della pizzeria "L'Impero" molto frequentata. Inoltre il giovane imprenditore Maggiore Leonardo, di origine rocchese e proprietario del Caseificio "Heraclea" in Nova Siri, offrirà gratuitamente le mozzarelle necessarie per soddisfare le richieste dei cittadini richiedenti la Pizza 'Margherita'. Gli imprenditori, Antonio e Paolo, sono riusciti a sviluppare una sinergia sana e utile a soddisfare un bisogno naturale delle famiglie in difficoltà. Complimenti!

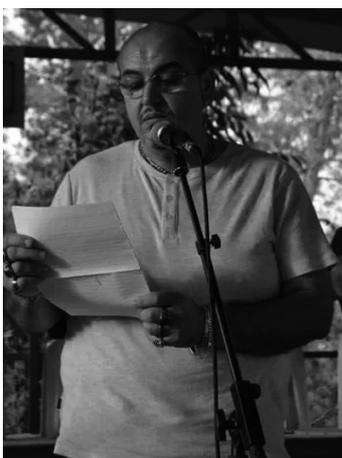


QUANDO MI SENTO UGUALE NON SONO FELICE di Giuseppe Iannarelli

I libri mi aiutano a capire ed amare l'Unicità dei "diversi" da me. Certo esprimere un'idea della diversità è compito arduo, perché essere diversi può significare un'infinità di cose. Essere diversi forse vuol significare appartenere ad una particolare specie animale o sfera sessuale, come anche può rientrare nel concetto di razza umana o nella più semplice ideologia politica o religiosa. Ecco dunque, forse l'orrore in cui si ricade oggi come nel passato risiede nell'associare il termine "diverso" al termine "minaccia". Siamo infinitamente piccoli e inermi dinanzi alla grandezza di quanto ci circonda, eppure siamo capaci di alzare barriere e rinchiuderci in nicchie di pensiero e ideologie al cui interno erigiamo il nostro stato di onnipotenza e superiorità. A tal ragione, intendiamo il diverso come un qualcosa sul quale dominare ed imporre la nostra idea di superiorità, sia questa, dettata dalla sfera sessuale, dal concetto di razza, dall'ideale politico o religioso, dalla prestantza fisica che vuole l'essere fisicamente e mentalmente abile "sano", superiore al soggetto diversamente abile. Siamo perciò più portati a vedere nel "diverso" un qualcosa di negativo, di inferiore e, non un qualcosa di "Unico", che, per quanto riguarda la logica del mio pensiero è il solo termine che può essere associato al concetto di "Diverso", finché il genere umano non imparerà a riconoscersi nell'unicità individuale e non nella uniformità delle masse. Molto spesso, nella lettura dei libri, mi sono imbattuto in storie e personaggi, che, per accadimenti e gesta, si sono rivelati unici ed irripetibili. Ora, pensiamo a cosa potrebbe significare, o meglio, ha già

storicamente significato, la censura nell'ambito letterario e giornalistico, sia dettata questa, da una idea o visione politica autarchica o anche dal più banale bigottismo religioso. Allora non posso far altro che immaginare un mondo senza lettura, come un mondo ormai prossimo all'auto-estinzione. Ho letto tantissimi libri, sovente, penso magari all'esistenza di Leone Ginzburg raccontata ne "Il tempo migliore della nostra vita" da Antonio Scurati. Leone Ginzburg, uno dei più grandi Letterati, uomo

di cultura di cui la nostra Nazione può vantare l'appartenenza, eppure nella nostra Nazione quest'uomo ha conosciuto il confino, l'esilio, la censura, il martirio dell'essere diverso, dell'appartenere ad una "razza diversa" considerata pericolosa, inferiore e quindi condannata all'estinzione alla distruzione totale, la morte. Durante gli anni del fascismo, più precisamente nei primi anni della seconda guerra mondiale, Ginzburg, confinato con la famiglia in un piccolo paese dell'Appennino abruzzese, lavorava alla correzione di bozze, eccellente traduttore, consegnava alla Einaudi una delle più belle traduzioni di "Guerra e Pace" di Lev Tolstoj. Negli stessi anni, gennaio del 1942, nell'Italia fascista impegnata al fianco della Germania nazista nel conflitto armato, Goffredo Coppola, grecista dell'università di Roma, scrive sul "Popolo d'Italia", giornale di Mussolini, giudicando la Einaudi colpevole di pubblicare libri di autori russi, nazione in conflitto con il nostro stato, contestando come persino il nome dell'autore non sia stato italianizzato in "Leone Tolstoj", evidente la conoscenza di Coppola che a tradurre l'opera fosse stato Ginzburg, anche se ufficialmente il suo nome non appariva da nessuna parte, data la censura imposta dal regime, per cui il nome di autori ebrei non poteva figurare sui libri. Sempre nel gennaio del 1942, la Einaudi da alle stampe il romanzo "La strada che va in città" dell'Autrice Alessandra Tornimparte, nome dietro il quale si cela l'identità della vera autrice, Natalia Ginzburg, costretta a nascondersi dietro ad uno pseudonimo, perché "diversa" perché di razza ebrea. Le notizie storiche che ho riportato, le ho imparate leggendo "Il tempo migliore della nostra vita" di Antonio Scurati, come questo, esistono centinaia di migliaia di altri volumi, in ogni uno c'è qualcosa di "diverso" da leggere, da imparare, da accettare. Il nazismo, come il fascismo, condannarono all'estinzione gli ebrei, confinarono ed internarono politici che avevano un pensiero diverso, omosessuali, tossici, malati di mente o fisicamente menomati. Oggi, sempre più, la nostra società è attratta da modelli ideologici e culturali, votati alla denigrazione del diverso da noi, la riluttanza al confronto, di qualsivoglia natura essa sia, politica o religiosa ecc., sta spingendo le nostre comunità a perseguire la cultura dell'isolamento di coloro che vedono le cose in maniera diversa dal modello predominante. Non è raro, soprattutto in politica, imbattersi in soggetti che perseguono modelli inclini



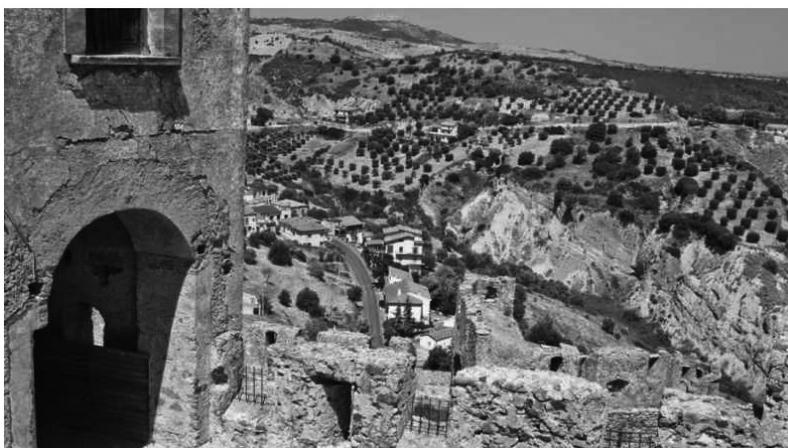
con estrema naturalezza ad avallare politiche di "isolamento" di "quarantena" nei confronti di chi pensa e vede le cose in maniera "diversa". Eppure tanto grandi ed onnipotenti, oggi, citando un esempio, dinanzi ad un piccolissimo virus quale il "covid-19", possiamo imparare che ogni uno di noi possiede delle qualità che lo rendono unico, ma non diverso. Il virus attacca l'uomo in quanto lo riconosce come unica specie, sia questo, di sesso maschile o femminile, etero o omosessuale, di carnagione nera o bianca o gialla, di religione cattolica, buddista o musulmana,

di ideologia politica di destra, centro o sinistra, ed anche chi ha potere sugli altri esseri non è immune dal contagio. È bastato poco per passare da paese che chiudeva ai voli provenienti da zone di contagio, a paese che si è visto chiudere le frontiere perchè contagiato, così come la storia e i libri ci insegnano che basta poco per passare dall'esterno all'interno di un campo di concentramento, non so quanti di voi abbiano letto "Il bambino con il pigiama a righe" di John Boyne, tutto si è consumato nell'innocenza del gioco di due bambini.

44 TAPPE TRA MARI E MONTI: NASCE IL CAMMINO BASILIANO PER SCOPRIRE LA CALABRIA È STATO MESSO A PUNTO L'ITINERARIO CHE PERMETTE DI ESPLORARE DA CIMA A FONDO LA REGIONE ATTRAVERSO UN SUGGESTIVO PERCORSO DI 955 CHILOMETRI

Da Rocca Imperiale a Reggio Calabria, passando per sentieri a ridosso del mare, colline sconfinite, borghi antichi, paesaggi montani e boschi secolari. Ci sono voluti 14 anni di studio e 8 di messa a punto, ma il Cammino Basiliano per scoprire la Calabria è finalmente realtà: un percorso in 44 tappe, 56 per chi volesse essere certo di esplorare la punta dello Stivale da cima a fondo, che si snoda attraverso 955 chilometri di bellezza e di natura incontaminata. Al pari del celebre Cammino di Santiago, permetterà di toccare con mano i mille volti di una terra che vale davvero la pena girare in lungo e in largo. Perché, al di là della natura, questo lungo percorso conduce il visitatore dritto al cuore della Calabria più autentica, laddove ci si può imbattere nelle minoranze linguistiche, sia greche che albanesi, nell'arte, nella storia e nella fede di questa regione del Sud Italia. Il Cammino Basiliano avrà come punto di partenza Rocca Imperiale (foto milla74). Ogni tappa è pensata per poter essere affrontata in un giorno di cammino, ragion per cui il Cammino Basiliano ha una durata ideale di 44 giorni, 56 nella variante estesa. Chi deciderà di esplorare la Calabria troverà al termine di ogni percorso un posto in cui dormire e rifocillarsi: si troverà accoglienza presso castelli, monasteri, bed and breakfast e alberghi diffusi. L'itinerario è naturalmente già stato messo a punto, ma da qui a breve sarà online un sito web che permetterà di scaricare le tracce GPS, di approfondire le peculiarità di ogni tappa e di avere maggior informazioni sulle strutture convenzionate in cui sarà possibile trovare vitto e alloggio. Ad annunciarlo è il responsabile del progetto, Carmine Lupia, ex direttore delle Valli Cupe. Il punto di partenza, come detto, è Rocca Imperiale, (foto in basso) un suggestivo borgo medievale che si affaccia sul Mar Ionio. Si procederà poi a piedi attraversando i comuni di Canna, Nucara, Santa Maria degli Antropici, Oriolo, Alessandria del Carretto, Cerchiara Calabria e Santa Maria delle Armi sino a raggiungere l'incantevole borgo di Civita, nel cuore del Parco nazionale del Pollino e della riserva naturale delle Gole del Raganello. Dopo poco più di una settimana di marcia i camminatori basiliani continueranno la loro marcia passando per Cassano allo Ionio, Terranova da Sibari, Corigliano, Rossano,

Paludi, Longobucco, Ortiano e Bocchigliero. A Campana, la tappa successiva, potranno ammirare dal vivo i Giganti dell'Invallicata, dei megaliti che hanno le forme inequivocabili di un elefante e di un guerriero. A questo punto ci si addenterà nella Sila più incontaminata, con tappe indimenticabili nei comuni di Umbriatico, Verzino, Savelli, Castel Silano, San Giovanni in Fiore, nel territorio del Lago Ampollino, del monte Gariglione e a Buturo. La marcia nella natura della Calabria continuerà poi attraverso Sersale, Sellia Superiore, Zagarise, Catanzaro, Tiriolo, San Floro e Squillace, non troppo distanti dall'incantevole Costa degli Aranci che nulla ha da invidiare alle mete tropicali. Il Cammino Basiliano farà tappa, ancora, a San Vito allo Jonio, Cardinale, Serra San Bruno, Ferdinandea, Bivongi, Stilo, Pazzano, Caulonia, Mammola, Martone, Gioiosa e Gerace, ad oggi considerato uno dei 20 borghi più belli d'Italia. La sua architettura autenticamente medievale e la collocazione all'interno del Parco Nazionale dell'Aspromonte, in effetti, fanno di esso un gioiello raro tutto da scoprire. Tra le tappe del Cammino Basiliano c'è anche la suggestiva Pentadattilo (foto ultima in basso). A questo punto, nella variante standard, mancheranno soltanto 14 tappe. Si passerà quindi da Ardore, Bovalino Superiore, Casignana, Samo, Africo, Galliciano, Condofuri Superiore, Santuario delle Cappelle, San Lorenzo, Bagaladi e attraverso la suggestiva frazione di Pentadattilo, con la sua conformazione decisamente atipica, nel comune di Melito Porto Salvo. Gli ultimi tre giorni del Cammino Basiliano saranno dedicati, rispettivamente, a Fortezza San Niceto, Motta San Giovanni e Reggio Calabria. Dopodiché si farà ritorno a casa, ovunque essa si trovi, con gli occhi sazi di paesaggi di rara bellezza, col cuore pieno zeppo di splendidi ricordi e con la mente ancora frastornata dagli odori e dall'incanto che solo una terra eclettica come la Calabria sa regalare ai suoi visitatori.



Fonte: Si viaggia

NASCE "LA PANCHINA DEI VERSI", IL FESTIVAL DELLA CULTURA CONTRO IL CORONAVIRUS. PER SENTIRSI VICINI ANCHE A DISTANZA. *di Caterina Aletti*



La cultura corre in soccorso in tempo di coronavirus, grazie all'idea del poeta ed editore calabrese Giuseppe Aletti. L'inaugurazione del festival tocca al cantautore Francesco Baccini. Tra gli ospiti c'è anche il professore dell'Università della Calabria Mario Caligiuri. Sono giorni difficili per tutto lo Stivale, che è costretto a fronteggiare l'avanzata del Covid-19. Soprattutto in queste ore è necessario sensibilizzare le persone alla responsabilità, ma anche sfruttare nuovi canali che consentano, da una parte, di rispettare le regole del nuovo decreto sul coronavirus, dall'altra, di combattere la solitudine, la paura e l'isolamento durante questi giorni di rintanamento in casa. È partito da questo presupposto il poeta

ed editore calabrese Giuseppe Aletti, che ha lanciato il festival culturale della condivisione del sapere "La Panchina dei Versi", dove gli utenti potranno interagire direttamente da casa, semplicemente seguendo la pagina Facebook "Il Paese della Poesia - Il Federiciano" www.facebook.com/ilpaesedellapoesia Scrive Aletti sulla pagina Facebook del festival: «In questi tempi incerti, di isolamento, di solitudine, il dono più grande è la condivisione del sapere. Noi offriamo la nostra "Panchina dei versi" per sentirsi vicini anche a distanza».

Cos'è "La Panchina dei versi" in dettaglio? È un festival online dove artisti, poeti, intellettuali, autori, si collegheranno da casa propria per condividere una diretta (miniconcerti, letture, lezioni) e tenere compagnia agli utenti collegati, attraverso l'arte e la cultura. Ad inaugurare il festival sarà il cantautore Francesco Baccini, venerdì 13 marzo alle ore 23,00. Sono già state comunicate nuove adesioni, che aumentano di ora in ora. Ci sarà l'intellettuale libanese naturalizzato italiano Hafez Haidar, accademico emerito,

professore dell'Università di Pavia, tra i principali traduttori in italiano di Gibran e candidato al Premio Nobel per la Pace. Hanno dato la loro disponibilità anche la più importante traduttrice in italiano e georgiano Nunu Geladze; il regista dei poeti Cosimo Damiano Damato, in questi giorni in libreria con il libro "L'ora X. Una storia di Lotta Continua", scritto assieme ad Erri De Luca; il noto performer e cantante Gianluigi Esposito; il formatore Pino Suriano, presidente della Società Dante Alighieri di Matera; il chitarrista Alberto Lombardi; il regista e attore teatrale Alessandro Quasimodo, figlio del poeta Premio Nobel Salvatore Quasimodo; lo speaker musicale Beppe Tuoto, il professore universitario Mario Caligiuri; il poeta Giuseppe Aletti. Ma il calendario di questo festival virtuale, che ci accompagnerà durante tutto il periodo delle restrizioni di spostamenti per l'emergenza coronavirus, è ancora in divenire ed ha in programma altri importantissimi nomi che verranno comunicati in itinere. Non rimane, dunque, che restare collegati.

ALBERTO FORTIS È OSPITE DEL FESTIVAL ONLINE "LA PANCHINA DEI VERSI - FESTIVAL CONTRO IL CORONAVIRUS" *di Caterina Aletti*

Continua l'appuntamento garbato con la "Panchina dei versi", il festival online contro il coronavirus, trasmesso dalla pagina Facebook "Il Paese della Poesia" www.facebook.com/ilpaesedellapoesia

Ideato dal poeta ed editore Giuseppe Aletti, per tenere compagnia quotidianamente agli utenti in rete in questi giorni di tristezza e rintanamento in casa, oggi, alle ore 19:00, il festival ha in programma un incontro molto suggestivo ed emozionante con il cantautore Alberto Fortis, artista elegante e sensibile, che ha scritto brani entrati nella

storia della musica italiana, come La sedia di lillà, Il Duomo di notte, Fragole infinite, Milano e Vincenzo. Il cantautore - milanese d'adozione - si collegherà per offrire un concerto di voce e piano dalla sua casa di Domodossola, dove sta trascorrendo questi giorni di solitudine. Sarà un momento imperdibile per tutti coloro che amano l'arte, e che trovano in essa il conforto e l'energia per ripartire ogni giorno.



ECO ROCCHESE

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*

Direttore Responsabile: *Francesco M. Lofrano*
e-mail francolofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Caporedattore: *Caterina Aletti*.

Hanno collaborato: *Caterina Aletti, Alessandra Cortese, Giuseppe Iannarelli, Annalisa Lacanna*

Grafica: *Angiolino Aronne*

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20*

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera ed a titolo gratuito